

CASTELSANGIOVANNI - Premiati per l'attività di volontariato svolta all'interno del sodalizio

Vercesi e Cassinelli, decani Lions

Il primario e il veterinario militano nel club da più di quarant'anni

CASTELSANGIOVANNI - Un segno di riconoscenza a due figure storiche che per decenni hanno prestato il loro servizio all'interno dell'associazione. E' questa la motivazione con cui il Lions Club di Castelsangiovanni ha consegnato a Italo Vercesi e ad Alessandro Cassinelli due distintivi di anzianità e un piccolo dono - una bottiglia di olio extravergine a produzione limitata - come gesto di gratitudine per i decenni di impegno all'interno del sodalizio. I due distintivi sono stati consegnati nei giorni scorsi dal presidente, Marco Clementi, il quale ha ringraziato Vercesi, primario ospedaliero, e Cassinelli, veterinario e scrittore, entrambi oggi in pensione, che per oltre quarant'anni hanno affiancato alle loro impegnative professioni anche l'attività di volontariato all'interno dei Lions.

«Dopo la recente consegna delle borse di studio agli alunni meritevoli delle scuole medie di Castelsangiovanni come segno di incoraggiamento verso le nuove generazioni e rivolto quindi al futuro - dice il presidente Clementi - ci è sembrato doveroso rivolgere un pensiero anche a chi, come questi due storici soci, rappresentano le radici dei Lions che non vogliamo dimenticare, ma che anzi vogliamo valorizzare». Cassinelli, con i suoi 46 anni



Italo Vercesi (al centro) con Marco Clementi e Antonio Cavanna; a destra Alessandro Cassinelli mentre riceve il distintivo

di anzianità rappresenta il decano del Lions Club di Castelsangiovanni, fondato 53 anni fa. Classe 1919 Cassinelli è nato e abita a Borgonovo, dove ha esercitato per decenni la professione di medico veterinario condotto e direttore del macello. E' stato per cinque anni presidente dell'Ordine Provinciale dei Veterinari. Appassionato di scrittura e di viaggi, ha all'attivo numerose pubblicazioni. Ed ha curato la prima e la seconda edizione della guida *La Valtidone* di Giuseppe Fontanella, promosse proprio dai Lions di Castelsangiovanni

che considerano Cassinelli la loro memoria storica. Dal 1975 è cavaliere della Repubblica.

L'altro decano dei Lions è l'ex medico oggi in pensione Italo Vercesi, che da 44 anni fa parte del sodalizio oggi guidato da Marco Clementi. Classe 1929, Vercesi abita a Semindò di Ziano. Formatosi nell'ex ospedale di Borgonovo con il professor Celli, Vercesi ne divenne anche assistente e aiuto specializzandosi in medicina interna, ostetricia e ginecologia. Sempre a Borgonovo è divenuto primario di medicina interna, e lì ha esercitato la sua

professione fino al 1995. Per un anno, dal 1994 al 1995, è stato anche primario dell'ospedale di Castelsangiovanni. Chi lo conosce ancora oggi lo prende ad esempio come figura di medico molto attento all'ascolto del paziente.

I due distintivi ai decani dei lions sono stati consegnati nei giorni scorsi dal presidente Marco Clementi il quale, insieme al segretario Antonio Cavanna e al tesoriere Daniele Fava, hanno portato a Cassinelli e a Vercesi i saluti e la riconoscenza di tutti i componenti dell'associazione.

Mariangela Milani

BORGONOVO - Sabato la grande festa

BORGONOVO - L'edizione dello scorso anno della tradizionale festa della befana al centro Don Orione di via Sarmato



Non solo doni ai bimbi, la befana farà rinascere la chiesa di Rivara

Gli Ex allievi Don Orione in aiuto ai terremotati

BORGONOVO - Torna sabato 5 gennaio a Borgonovo uno degli eventi più attesi di tutto il calendario di manifestazioni natalizie ormai vicine alla conclusione. Nei locali del centro Don Orione di via Sarmato farà infatti di nuovo la sua comparsa l'immane befana, che punterà alle 20,30 porterà dolci e regali a tutti i bambini. Quest'anno la vecchia armata di scopa e sacco tenderà una mano anche ai terremotati dell'Emilia cui destinerà, grazie all'associazione Ex Allievi Don Orione, promotrice della serata, un contributo che sarà raccolto con una lotteria benefica organizzata durante la festa. I fondi serviranno in modo particolare a finanziare la ricostruzione della parrocchia di Rivara, nei pressi di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. Si tratta di uno dei comuni maggiormente colpiti dalle violente scosse di terremoto che lo scorso mese di maggio hanno messo in ginocchio l'Emilia.

«Come Ex Allievi di Borgonovo - dicono gli organizzatori - siamo molto legati a un gruppo di Ex Allievi modenesi che vivono nella zona della parrocchia di Rivara, dove si sono verificati gravissimi danni ad abitazioni, strutture lavorative e monumenti causati dal terremoto della scorsa primavera. La chiesa di Rivara in modo particolare - dicono ancora gli organizzatori

della tradizionale festa che sabato sera si terrà al Don Orione di Borgonovo - è stata fortemente lesionata e proprio per questa ragione abbiamo deciso di destinare il ricavato della tradizionale manifestazione a favore della sua ristrutturazione».

Gli ex Allievi di Borgonovo aiuteranno come sempre anche le attività giovanili della zona cui ogni anno dedicano parte dei loro sforzi. Nel frattempo sabato l'appuntamento è quindi alle 20,30 nel salone polivalente del centro Don Orione. Durante la serata ci sarà quindi una lotteria benefica con estrazioni a sorpresa per tutti i bambini che prenderanno parte all'iniziativa insieme a mamma e papà.

Durante la festa farà la sua comparsa la vecchia a cavallo della sua scopa, che porterà doni e sorprese per grandi e bambini. Alla festa, organizzata all'interno del calendario di manifestazioni del "Dicembre con noi", oltre agli organizzatori contribuiranno anche diversi sponsor del territorio che hanno risposto positivamente all'invito a dare una mano alle popolazioni colpite dal terremoto. La festa della befana rappresenta il primo grande impegno dei volontari che fanno riferimento all'associazione Ex Allievi, i quali durante il corso dell'anno animeranno diverse altre manifestazioni.

mar. mil.

CASTELSANGIOVANNI - Novità in arrivo all'Avis. Nel 2012 raccolte 730 sacche

Donatori avvisati via sms

CASTELSANGIOVANNI - Grazie ai donatori dell'Avis di Castelsangiovanni, che comprende anche i comuni di Sarmato, Pieve Porto Morone e Santa Cristina e Bissonne, nel corso dell'anno che si è appena chiuso è stato possibile raccogliere circa 730 sacche di sangue. E' questo il dato che riassume dodici mesi di attività dei 450 soci attivi che compongono la sezione guidata da Adriano Azzalin. Il dato relativo alla raccolta di sangue effettuata nel 2012 è in linea con l'anno precedente e contribuisce a mantenere sostanzialmente stabile il flusso delle donazioni per la sezione Avis fondata oltre 50 anni fa dal medico Dante Bursi.

La sezione ha vissuto durante gli ultimi dodici mesi una fase di rinnovamento, se è vero che a livello provinciale è tra quelle che hanno registrato l'ingresso di un maggior numero di nuove leve. Sono stati infatti circa una trentina i neo-donatori che hanno portato energie fresche all'interno della sezione. Per tutti i volontari del sangue il 2013 si apre con

Il corteo dei donatori di sangue in piazza XX Settembre a Castello in occasione di un passato raduno avisino



un importante appuntamento e con un'altrettanto importante novità. A breve, infatti, l'assemblea dovrà dare il via al rinnovo del direttivo, che dovrebbe riconfermare alla sua guida l'ormai storico presidente Azzalin, che da oltre due decenni guida la sezione di Castelsangiovanni. Inoltre i donatori castellani, come del resto quelli iscritti a tutte le sezioni della provincia, vedranno cambiare il metodo di raccolta del sangue. Oltre all'annuncio di riorganizzazione dei

punti di raccolta, che in sostanza sono stati diminuiti di numero mantenendo attivi solo quelli in linea con le recenti normative che impongono requisiti strutturali molto stringenti, anche il modo di fare le donazioni cambierà. Ogni donatore verrà infatti avvisato tramite un sms (dal numero 348 6386402) cui il volontario dovrà dare conferma se intende presentarsi o meno. Per la Valtidone, in sostanza, resterà attivo il centro di raccolta dell'ospedale di Castelsangiovanni cui

CAMPREMOLDO SOTTO DI GRAGNANO

Rappresentazione dei bimbi del catechismo durante la messa

GRAGNANO - (aa) Fino all'Epifania resterà allestito nella chiesa di Campremoldo Sotto un presepe tradizionale, visitabile negli orari di apertura della parrocchia, ma da qualche anno la comunità della frazione di Gragnano si mobilita anche per la rappresentazione di un presepe vivente che, nella messa del giorno di Natale, coinvolge i bambini del catechismo, una ventina, chiamati a impersonare Maria, Giuseppe, gli angeli, i pastori e pure alcune candide pecore, recante simpatici costumi ideati ad hoc. Così, disposti nel presbitero, ai piedi dell'altare, i piccoli hanno assistito alla celebrazione festiva, intonando

CAMPREMOLDO SOTTO - Il presepe vivente allestito in occasione del Natale



canti natalizi insieme al coro parrocchiale. I pastorelli hanno poi raggiunto i fedeli lungo la navata per lo scambio della pace. Molto partecipata anche la

messa di mezzanotte, che si è conclusa con un momento di condivisione nel bar antistante la chiesa, tra panettoni, vin brulé e salumi, in collaborazione con il titolare Dany, all'insegna di quella che sta diventando una tradizione. Nel 2012 c'è stata anche la novità di un concerto di cori che il sabato prima di Natale ha proposto celebri motivi eseguiti da allievi e insegnanti della scuola dell'associazione Artemusica.

Adesso la comunità guidata da don Sandro Civardi è già al lavoro per la messa nella stalla di domenica 20 gennaio in onore di Sant'Antonio abate, patrono degli animali, nell'azienda agricola Fugazza a Co' di Sotot dove nel 1912 nacque don Giuseppe Beotti, sacerdote per il quale è aperto il processo di beatificazione, ucciso in un rastrellamento nel Parmense nel 1944.

NELLA RESIDENZA ANZIANI MELOGRANO DI BORGONOVO

Uomo misterioso in cerca di moglie: sabato spettacolo delle Stagnotte

BORGONOVO - Sabato, 5 gennaio, alle 15,30 la casa residenza anziani Melograno, che si trova nell'ex istituto Andreoli di Borgonovo (oggi Asp Azalea), ospiterà una festa che vedrà protagoniste le attrici del gruppo teatrale Le Stagnotte di San Nicolò. La festa sarà organizzata dalla cooperativa Proges, che gestisce il Melograno e che organizza la giornata di festa in occasione della festa dell'Epifania, domenica 6 gennaio.

Lo spettacolo sarà aperto a tutti, familiari e amici che intendono trascorrere un paio d'ore accanto agli anziani ospiti della casa protetta Melograno. Le attrici della compagnia protagonista della giornata allestiranno *The hat's show*, un talk-show televisivo condotto

dalla famosa conduttrice tv Barbarella che ospiterà nel suo salotto confidenze, trasgressioni, sogni e illusioni tutte rigorosamente al femminile.

Unico elemento maschile della trasmissione televisiva sarà un uomo misterioso in cerca di una moglie. Il clima che la conduttrice Barbarella sceglierà per mettere a proprio agio le sue ospiti sarà quello tutto confidenziale basato sui valori dell'amicizia, della franchezza, e della spontaneità per scoprire chi si aggiudicherà il matrimonio con l'uomo misterioso. Lo spettacolo che sarà portato in scena nei locali del Melograno nasce da un'idea drammaturgica di Miriam Stefanoni.

m. mil.

NIBBIANO

Treviso, domenica premi ai vincitori del concorso di presepi

TREVISSO - (mm) Domenica 6 gennaio, giorno dell'Epifania, a Treviso di Nibbiano dopo la messa delle 10 si terrà l'ormai consueta premiazione del concorso di presepi intitolato a Paola Solenghi, volontaria un tempo molto attiva in parrocchia e appassionata di presepi. Il concorso viene promosso e sponsorizzato anche quest'anno dai familiari della Solenghi, che intendono così onorarne la memoria continuando a tramandare la tradizione legata all'arte di preparare il presepe. Al concorso potevano partecipare famiglie, commercianti del luogo e scuole del comprensorio.